

# Giorgio Pasotti Numeri da record al Teatro d'Abruzzo

Il ministero ha riconosciuto gli ottimi risultati del suo triennio «Ora con la nuova stagione voglio premiare il pubblico»

Il direttore del Teatro stabile d'Abruzzo (Tsa), il bergamasco Giorgio Pasotti, ha presentato ieri a L'Aquila la nuova stagione: «Il 28 ottobre - ha ricordato commentando il cartellone - il Tsa compie 60 anni, straordinari, di attività culturale che hanno portato l'Abruzzo nel novero delle regioni italiane più impegnate nella diffusione capillare di eventi di spettacolo dal vivo. Come nel teatro classico la rappresentazione teatrale all'Aquila è, sì, condivisione di un momento artistico, ma è anche un modo per stare insieme, un

momento in cui le persone si aggregano e riflettono, si divertono, commentano i grandi temi».

«Vogliamo onorare questo teatro dal passato glorioso, che sta tornando finalmente ai fasti del passato» dice Pasotti. «Questa annata, dati alla mano abbiamo avuto grandissime soddisfazioni, era stato raggiunto l'intero sold-out a due ore dall'annuncio della stagione: abbiamo dovuto chiedere alle compagnie di aggiungere una serata in più per ogni spettacolo perché c'era una richiesta così alta».

La «gestione Pasotti» ha qualcosa dello stacanovismo bergamasco, e si è fatta notare anche a Roma, dove l'attore vive da molti anni: nel 2022 il Tsa ha prodotto ben 378 recite, «un numero impressionante - dice Giorgio - soprattutto se si pensa

che 241 di esse sono state rappresentate in Abruzzo, una regione che ha meno abitanti di Milano, registrando 45.688 presenze. Nel 2023, ad oggi, quando mancano ancora due mesi pieni di attività, abbiamo già prodotto 272 recite. Sono orgoglioso di sottolineare che il Tsa ha ricevuto anche per l'anno 2023 un incremento al contributo che porta l'assegnazione ministeriale alla somma di 791 mila euro, con un aumento progressivo, nel triennio di mia direzione che raggiunge quasi il 20%, ed è il più alto nella storia del Tsa».

«Anche quest'anno - dice Pasotti - presentiamo 10 spettacoli che restituiscono uno spaccato di quello che accade nella produzione teatrale italiana, grandi attori, testi importanti». Fra i tanti nomi coinvolti Vanessa

Gravina, Leo Gullotta, Fabrizio Bentivoglio, Francesca Chillemi, Andrea Bosca. «Anche il cartellone "Stand Up", che è piaciuto molto ai giovani, tornerà a breve» annuncia il direttore.

«Questa - conclude Pasotti - sarà una stagione di ulteriore rilancio per il Tsa, e anche di restituzione al pubblico aquilano. Gli spettacoli vengono rappresentati ancora nel Ridotto, il Teatro Comunale infatti è ancora chiuso dal terremoto, e sono passati quasi 15 anni... Vorrei idealmente con questa stagione fare un regalo alla pazienza del pubblico dell'Aquila, che un po' come quello bergamasco è un pubblico attento, colto, non si è mai lamentato, o lo ha fatto timidamente, a bassa voce, con grande educazione».

**C. D.**



Giorgio Pasotti ANSA/M. BRAMBATTI



Peso:20%